

Libri.

Trattato di diritto alimentare italiano e dell'Unione europea.

A cura di PAOLO BORGHI – IRENE CANFORA – ALESSANDRA DI LAURO – LUIGI RUSSO.

Giuffrè, Milano, 2021, ISBN:8828830441, Pagine: XXVIII-720, broccura.

Lo studio del diritto alimentare italiano si arricchisce di una nuova pubblicazione, finora sostanzialmente assente nel panorama editoriale italiano: il «Trattato di diritto alimentare italiano e dell'Unione europea», edito da Giuffrè Francis Lefebvre.

Curato da Paolo Borghi (Università di Ferrara, condirettore di *Alimenta*), Irene Canfora (Università di Bari), Alessandra Di Lauro (Università di Pisa) e Luigi Russo (Università di Ferrara), il nuovo Trattato è il frutto del lavoro di 48 autori, fra i maggiori esperti del diritto agroalimentare in Italia, docenti universitari, studiosi e avvocati, ai quali è stata affidata la redazione dei singoli capitoli in considerazione delle competenze di ciascuno.

Seguendo un percorso suddiviso in parti per facilitare l'individuazione dei temi, la disciplina della produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti è affrontata in chiave sistematica partendo dalle regole di governo della filiera agroalimentare, approfondendo poi le norme sulla sicurezza degli alimenti, sulle informazioni ai consumatori, sulla tutela della qualità dei prodotti agroalimentari, sui nuovi alimenti legati allo sviluppo delle tecnologie e all'innovazione nel settore. L'opera si conclude, infine, con una trattazione del nuovo sistema dei controlli ufficiali e delle sanzioni, per finire con uno sguardo d'insieme alle problematiche di *food security*.

In questo modo, e con un occhio anche alle esigenze dei pratici, il nuovo Trattato – il primo in Italia dedicato esclusivamente al diritto alimentare – riesce ad offrire al lettore una trattazione ampia e completa dei diversi aspetti della materia, in un rinnovato contesto giuridico profondamente segnato dalla svolta europea del “*Green Deal*” e della strategia “*Farm to Fork*”, mettendo in evidenza i nuovi profili di specialità normativa del settore. Questi ultimi, innestandosi sul “tradizionale” regime differenziato del mercato agroalimentare, proprio della Politica Agricola Comune sin dal Trattato di Roma, assumono oggi una fisionomia nuova (con nuove regole e canoni interpretativi) per rispondere all'esigenza di uno sviluppo sostenibile del sistema alimentare, anche mediante il ricorso a tecnologie dell'innovazione.

Il mutato concetto di specialità delle regole di settore investe la disciplina degli alimenti lungo tutta la filiera fino al consumatore finale, di cui questo Trattato analizza i risvolti in tema di tutela del territorio e di relazioni tra gli attori in essa coinvolti, di caratteristiche del prodotto finito e di capacità di rispondere ai bisogni dei consumatori, anche in chiave di scelte etiche e valoriali, riflettendosi infine sugli interessi della collettività all'accesso ad alimenti sani e nutrienti, e sulla salute del pianeta.

I curatori.